

Anno Santo, 40mila euro alle carceri femminile e maschile di Venezia

In dono a chi era in Basilica il libro di don Biancotto sui detenuti

Domenica 14 sono stati 900 i fedeli presenti in Basilica che, al termine della celebrazione dedicata alla chiusura della Porta Santa e alla conclusione dell'Anno Giubilare, hanno ricevuto in dono il libro "Le sbarre, esperienza di libertà", edito da Marcianum Press.

Nato da un'idea di don Antonio Biancotto - parroco di S. Cassiano e S. Silvestro e cappellano del carcere maschile di S. Maria Maggiore - il testo si propone come un toccante percorso fra le riflessioni e i sentimenti più intimi e profondi di chi il carcere lo ha vissuto per davvero.

Testimonianze e racconti di quei detenuti che hanno scelto di far parlare senza alcun filtro il proprio cuore, tramite la prosa, la poesia o un disegno fatto a penna o a matita, insieme alle considerazioni di don Antonio attorno a differenti fatti e tematiche riguardanti il mondo dei reclusi. Il materiale è stato raccolto negli anni e affidato poi, in occasione dell'anno della Misericordia indetto da Papa Francesco, a Marta Gasparon che ne ha curato la stesura. La Scuola Grande di San Rocco ne ha inoltre finanziato la stampa.

La Messa di domenica è sta-

ta presieduta dal Patriarca Francesco il quale, nel corso dell'omelia, ha spiegato che le offerte raccolte durante i pellegrinaggi alla Porta Santa della Basilica verranno destinate alle carceri maschili e femminili di Venezia. Il contributo sarà di circa 40mila euro, derivanti per circa metà dalle offerte raccolte durante i pellegrinaggi e per il resto dalla carità del Vescovo e della Diocesi.

Erano presenti alla celebrazione anche le direttrici dei rispettivi istituti di pena, insieme ad una piccola rappresentanza di detenuti accompagnati da alcuni dei loro volontari.

«Siamo ancora emozionatissimi. Grazie al Patriarca e a tutti i veneziani per la generosità che, in un momento come questo, assume un particolare significato», ha affermato la direttrice della Casa Circondariale maschile, illustrando co-

me saranno impiegate le offerte raccolte.

Per quanto riguarda le carceri femminili della Giudecca, è prevista la ristrutturazione di una parte della sala solitamente utilizzata per le attività teatrali e per gli incontri col Patriarca; per quelle maschili, invece, è in progetto un ampliamento degli spazi dedicati alle attività lavorative, in particolare modo del laboratorio di pelletteria.

All'uscita i presenti si sono radunati alle porte della Basilica per poter ricevere, come annunciato dal Patriarca, l'atteso libro "Le sbarre, esperienza di libertà".

Al suo interno è possibile trovare un bollettino sul quale sono segnalati gli estremi per donazioni personali da devolvere alla Caritas per le necessità dei detenuti delle carceri veneziane.

